

LA DIDATTICA PER LE COMPETENZE

progetto di formazione laboratoriale

FONDAZIONE "S. ANNA" - PERUGIA

UN PERCORSO DI STUDIO E DI RICERCA FINALIZZATO
ALL'AZIONE DIDATTICA, ALLA VALUTAZIONE
E ALLA CERTIFICAZIONE
DELLE COMPETENZE CHIAVE



Perugia, gennaio 2019

formatore
Lucio Raspa

LA GENESI

- RADICI FILOSOFICHE

- LA COMPETENZA NEL MONDO DEL LAVORO

- RADICI PSICOLOGICHE

- PRIMI APPROCCI PEDAGOGICI

GLI SCENARI (INTRA/EXTRA) EUROPEI



Rapporto Unesco, 1993



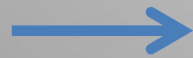
“Verso la società della conoscenza”, 1993



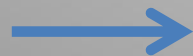
Rapporti Ocse, 1995, 2002, 2012, 2017



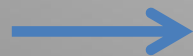
Strategia di Lisbona, 2000



Parlamento e Consiglio UE, 2006



Quadro europeo delle qualifiche, 2008



Strategia di Lisbona 2020

I GIORNI NOSTRI

- **NUOVA RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO RELATIVA ALLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**

22 MAGGIO 2018

- **AGENDA ONU 2030 – sett. 2015 - OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE**



OBIETTIVO n. 4 : “Garantire un’ istruzione di qualità, equa ed inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti”

- **NUOVA RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO SUL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**

EQF - 22 MAGGIO 2017



da cui discende

- **ISTITUZIONE DI UN NUOVO QUADRO NAZIONALE DELLE QUALIFICHE**

QNQ – D.l. 8 gennaio 2018

- **INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE E NUOVI SCENARI**

23 FEBBRAIO 2018

DIBATTITI E PRESE DI POSIZIONE



COMPETENZE VS CONOSCENZE

Contrapposizione vs continuum evolutivo
editoriali-interventi pubblici



“COMITATO PER LA SCUOLA DELLA REPUBBLICA”

Marzo, 2018

Documento-appello per la scuola pubblica, convegni,
raccolta firma, petizione...



LE COMPETENZE SONO DI DESTRA O DI SINISTRA?

lettera aperta al CIDI di Maurizio Muraglia

mentre si discute... sale il grido di allarme

- OCSE PISA 2015 – “Gli studenti italiani indietro nell' UE”
 - LA REPUBBLICA, 30 dicembre 2017
“Abbiamo la scuola peggiore d' Europa”
 - PANORAMA, 8 giugno 2017
“La scuola italiana bocciata in tutte le materie”
 - SCUOLA7, 23 aprile 2018
“Studenti, insegnanti, genitori...se si rompe il patto”
 - GIACOMO STELLA, Giunti, 2017
Tutta un'altra scuola. Quella di oggi ha i giorni contati
- R. ABRAVANEL-L.D'AGNESE, Rizzoli 2015
La ricreazione è finita
- TUTTOSCUOLA, settembre 2018 – “La scuola colabrodo”

SOLUZIONI?

PARZIALITA' ED ESTEMPORANEITA'

AD OGNUNO LA SUA

- PAOLO CREPET...
- ERNESTO GALLI DELLA LOGGIA...
-



MANCA (O CAMBIA TROPPO VELOCEMENTE)

LA VISION

A LIVELLO ISTITUZIONALE

UN DATO ALLARMANTE... 41 MINISTRI IN 71 ANNI



11 NEGLI ULTIMI 18 ANNI

LA MAPPA DEL RAV- Giancarlo Cerini, 2017



2.3 Competenze chiave europee

Definizione dell'area - Si parla di *competenze chiave* per indicare un insieme di competenze ritenute fondamentali per una piena cittadinanza¹. Tra queste l'attenzione è posta sull'acquisizione da parte degli studenti di alcune competenze non direttamente legate alle discipline scolastiche tradizionali, quali le competenze sociali e civiche (capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali, rispetto delle regole), le competenze digitali (uso delle tecnologie della società dell'informazione, utilizzo del computer per reperire e conservare informazioni, produrle, presentarle, valutarle e scambiarle, partecipazione a reti collaborative tramite Internet), lo spirito di iniziativa e imprenditorialità (capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi, assunzione di responsabilità, lavoro di squadra, ecc.). E' inoltre importante considerare la capacità degli studenti di imparare ad apprendere, acquisendo un buon metodo di studio e autoregolandosi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

Indicatori

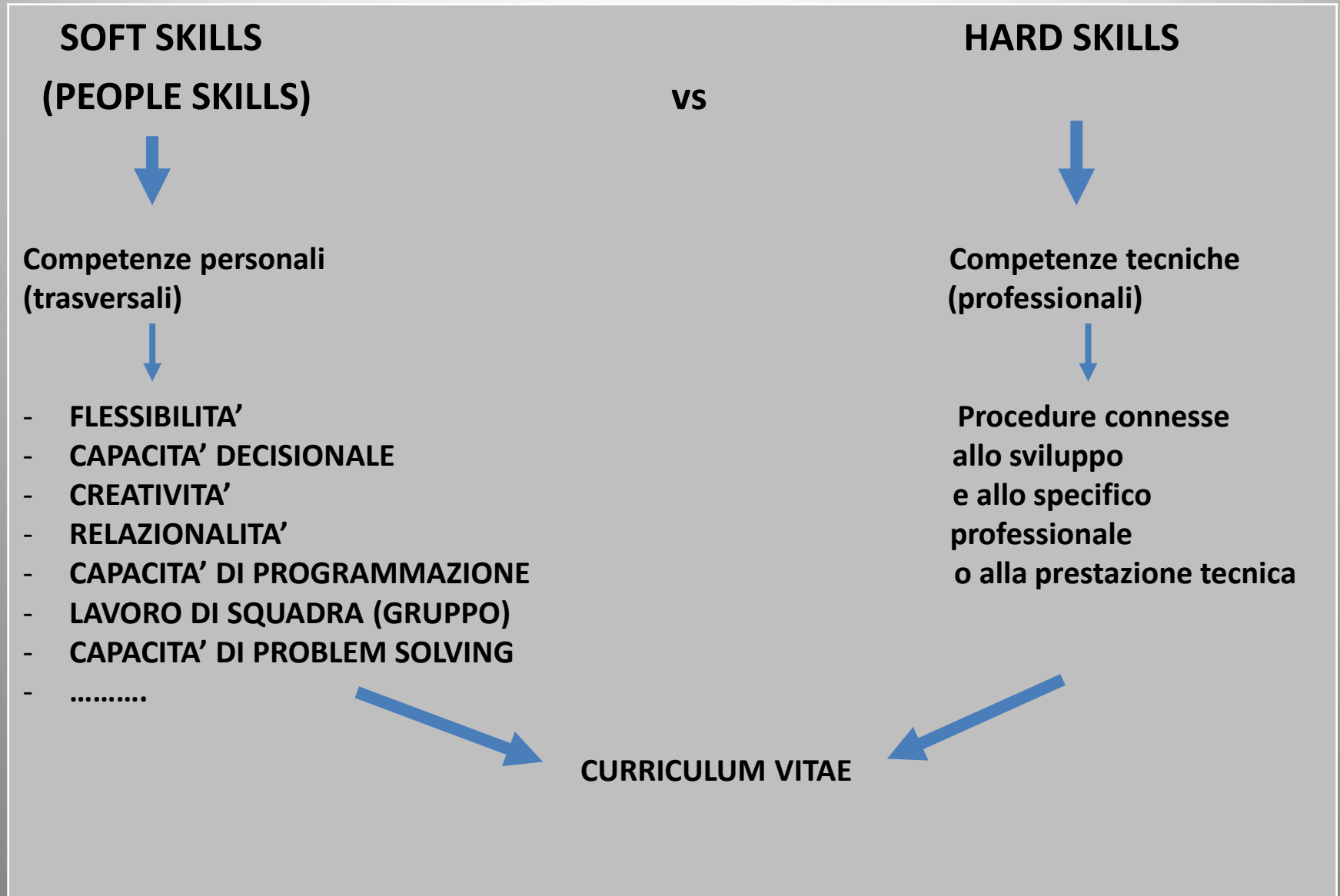
CODICE	NOME INDICATORE	FONTE
...	...	<i>Indicatori elaborati dalla scuola</i>

Domande guidae individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
- In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
- Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
- Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
- Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
- Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
- Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

¹Il Parlamento e il Consiglio europei nel 2006 hanno raccomandato agli Stati membri di impegnarsi nella realizzazione di attività formative rivolte ai giovani e agli adulti per sviluppare e aggiornare le loro competenze chiave per l'apprendimento permanente. Il documento "Competenze chiave per l'apprendimento permanente. Un quadro di riferimento europeo", allegato alla Raccomandazione europea, individua e definisce otto competenze chiave: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia, competenza digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza e espressione culturale. Tale quadro è stato recepito dall'Italia per il primo ciclo di istruzione. L'attuale sperimentazione della certificazione delle competenze a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado prevede infatti modelli di certificazione per le medesime otto competenze chiave. Anche nella scuola secondaria di II grado la certificazione delle competenze a conclusione dell'obbligo di istruzione rimanda alle competenze chiave europee.

OLTRE L'EUROPA



QUESTIONI APERTE

(FLUSSI E RIFLUSSI NELLA NORMATIVA)



LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE
DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
NEL NUOVO ESAME DI STATO – nota MIUR 4 ottobre 2018...



I LIVELLI DELLE COMPETENZE (3 vs 4)



IL «LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO»
CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA MOTIVAZIONE
NELLA CERTIFICAZIONE DEL BIENNIO
DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE



UNA **ARMONIZZAZIONE** NEI MODELLI DI CERTIFICAZIONE
TRA I° E II° CICLO DI ISTRUZIONE



L' **ADEGUAMENTO** DELLE CERTIFICAZIONI
NELLA SCUOLA PRIMARIA E AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
ALLE NUOVE COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE DEL 2018

SVILUPPI ULTERIORI...



PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI

(DM 797/16)

PRIORITA' PER GLI ANNI 2016-2019

a) DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

«La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione dei giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa»

b) VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

«Valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, certificazione delle competenze»



PON 2014-2020 - UNA SCUOLA APERTA, INCLUSIVA E INNOVATIVA

**-AVVISI PUBBLICI ,prot. 1953 e 4396, PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE
DI BASE IN CHIAVE INNOVATIVA, A SUPPORTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

-AVVISO ,prot. 3340, PER LE COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

Ne discende ...

... una “Babele” di definizioni
e di interpretazioni
(e anche un po’ di confusione)



Nel linguaggio internazionale: **SKILLS**

- “Capacità di far bene qualcosa (tecnica... abilità... perizia...)”
- Abilità acquisita o imparata, a differenza di abilità innata, di portare a termine compiti e di risolvere problemi, in termini generali o con riferimento a uno specifico ambito” “

QUALI SKILLS?

per i giovani del XXI secolo

Base skills: capacità tecniche di base

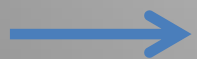
Soft skills: competenze trasversali personali (cognitive, relazionali, realizzative, manageriali)

Life skills: capacità umane acquisite per affrontare la vita quotidiana

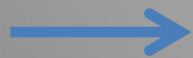
ABILITA' DA ACQUISIRE DOVE?



Sistema (educativo) formale



Sistema (educativo) non formale



Sistema (educativo) informale

DEFINIZIONE DI SISTEMA

“Un insieme organico di strutture, metodi e procedure finalizzato allo svolgimento di una specifica funzione o al conseguimento di un particolare risultato”

“Unità fisica e funzionale costituita da più parti interagenti tra loro che formano un tutt'uno in cui ogni parte dà il proprio contributo per una finalità comune”



IL SISTEMA FORMALE NAZIONALE

coniuga

ISTRUZIONE = acquisire conoscenze

FORMAZIONE = maturare abilità

EDUCAZIONE = promuovere competenze

IL "PARTICOLARE RISULTATO" ... LA FINALITA' COMUNE

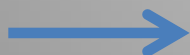
del sistema formale è costituito dal

SUCCESSO FORMATIVO

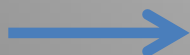
“L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di **educazione, formazione e istruzione** mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti al fine di garantire loro il **successo formativo**, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento”

(DPR 275/99 art. 1 c.2)

**MISSION DEL SISTEMA FORMALE PER IL SUCCESSO FORMATIVO
È DUNQUE**



Apprendere per competenze



Insegnare per promuovere competenze

APPRENDERE PER LE COMPETENZE

ETIMOLOGIA DI “**COMPETENZA**” (da Devoto Oli, Dizionario della lingua italiana, 2001)

“Piena capacità di orientarsi in determinate questioni”

... omissis...

“ Competizione, gara, mettersi in competizione con qualcuno”



GENESI DELL'APPRENDERE PER COMPETENZE

EDITH CRESSON *“INSEGNARE E APPRENDERE. VERSO LA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA”*

LIBRO BIANCO, COMMISSIONE EUROPEA, BRUXELLES 1995



Sintesi chiara e stimolante della riflessione pedagogica mondiale,
notevole contributo per definire i compiti e le funzioni della scuola moderna.

Si divide in due parti:

1. Definizione delle caratteristiche dello scenario generale indotte dalle grandi mutazioni tecnologiche e le necessarie risposte educative
2. Individuazione degli obiettivi prioritari per costruire la nuova “società della conoscenza”



JACQUES DELORS, *“NELL'EDUCAZIONE UN TESORO”* (1997)

Rapporto all'UNESCO della Commissione internazionale sull'educazione per il XXI secolo.

Quattro pilastri per l'educazione per tutta la vita, chiave di accesso al XXI secolo

1. Imparare a conoscere
2. Imparare a fare
3. Imparare a vivere insieme
4. Imparare ad essere

APPRENDERE PER LE COMPETENZE

DEFINIZIONE EUROPEA DI COMPETENZA

- **Conoscenze:** risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro di studio.
Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche
- **Abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare strategie operative per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)
- **Competenze:** comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche (**attitudini**), in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia

APPRENDERE PER LE COMPETENZE

(sempre e comunque)

- **Apprendimento permanente:** qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale , non formale e informale , nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva di crescita personale, civica, sociale e occupazionale
- **Apprendimento formale:** apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale, coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato o di una certificazione riconosciuta, nel rispetto della legislazione vigente in materia di ordinamenti scolastici e universitari
- **Apprendimento non formale:** apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi indicati nel sistema formale, in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese
- **Apprendimento informale:** apprendimento che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero

INSEGNARE PER PROMUOVERE COMPETENZE (legittimazione culturale e pedagogica)

- ✓ Perché sono il significato e lo scopo per cui si apprende
(Indicazioni nazionali, 2007)
- ✓ Perché è per questo che gli alunni vengono affidati alla scuola dalla società
(Indicazioni nazionali, 2007)
- ✓ Perché le competenze sono ciò che resta dopo che si è dimenticato tutto ciò che si è studiato
(libera elaborazione da Gaetano Salvemini)
- ✓ Perché è importante non ciò che l'alunno sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa
(Grant Wiggins, 1993)
- ✓ Perché permettono di far fare esperienza e di insegnare a vivere
«La scuola deve fornire il viatico benefico per l'avventura della vita di ciascuno.
Fornire le difese per affrontare le incertezze dell'esistenza, fornire le difese contro
l'errore, l'illusione, l'accecamento.
Fornire i mezzi che permettono di conoscersi e di comprendere gli altri.
Fornire la preoccupazione, l'interrogazione, la riflessione sulla buona vita e sul ben
vivere» (E. Morin, 2015)

INSEGNARE PER PROMUOVERE COMPETENZE (legittimazione culturale e pedagogica)

LE SFIDE DEL XXI SECOLO

E LE COMPETENZE DEL CITTADINO NELLA VITA

(IGNAZIO VISCO, INVESTIRE IN CONOSCENZA, 2014)

«L'ESERCIZIO DEL PENSIERO CRITICO,
L'ATTITUDINE ALLA RISOLUZIONE DEI PROBLEMI,
LA CREATIVITA' E LA DISPONIBILITA' POSITIVA NEI CONFRONTI DELL'INNOVAZIONE,
LA CAPACITA' DI COMUNICARE IN MODO EFFICACE,
L'APERTURA ALLA COLLABORAZIONE E AL LAVORO DI GRUPPO
COSTITUISCONO UN NUOVO «PACCHETTO» DI COMPETENZE,
CHE POSSIAMO DEFINIRE LE COMPETENZE DEL XXI SECOLO.
NON SONO CERTO COMPETENZE NUOVE;
E' UNA NOVITA' PERO' IL RUOLO DECISIVO CHE VANNO ASSUMENDO.
UN SISTEMA DI ISTRUZIONE CHE SIA IN GRADO DI FORNIRE TALI COMPETENZE
AL MAGGIOR NUMERO DI STUDENTI
COSTITUISCE QUINDI UN'IMPORTANTE SFIDA PER IL NOSTRO PAESE»

INSEGNARE PER PROMUOVERE COMPETENZE (legittimazione culturale e pedagogica)

Indicazioni per il curricolo

Infanzia e Primo Ciclo di Istruzione, 2012

«...ripensare l'intera prassi didattica e valutativa al fine di spostare sempre più l'attenzione sulla maturazione di competenze efficaci che possano sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta»

«...spetta all'autonomia didattica progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse (conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni) per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini»

APPRENDERE PER LE COMPETENZE

Raccomandazione Parlamento Europeo e Consiglio
18 dicembre 2006

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente:

1. Comunicare nella madrelingua
2. Comunicare nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

APPRENDERE PER LE COMPETENZE

GENESI DELLE COMPETENZE NELLA NORMATIVA ITALIANA

L. 425/97 - RIFORMA DEGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DELL'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Art.6: « Il rilascio e il contenuto delle certificazioni di promozione, di idoneità e di superamento dell'Esame di Stato, sono ri-disciplinati in armonia con le nuove disposizioni, al fine di dare trasparenza alle **COMPETENZE, CONOSCENZE E CAPACITA'** acquisite secondo il piano di studi seguito, tenendo conto delle esigenze di circolazione dei titoli di studio nell'ambito dell'Unione Europea»



Regolamento DPR 323/98, art. 1, c. 2

«L'analisi e la verifica della preparazione di ciascun candidato tendono ad accertare le **CONOSCENZE** generali e specifiche, le **COMPETENZE** in quanto possesso di abilità, anche di carattere applicativo, e le **CAPACITA'** elaborative, logiche e critiche acquisite»

DPR 275/99, art. 10 – Prevede per le scuole in autonomia (**L.59/97**) l'istituzione di una procedura di rilevazione con la previsione di «nuovi modelli per le certificazioni, le quali indicano le **CONOSCENZE**, le **COMPETENZE**, le **CAPACITA'** acquisite e i crediti formativi riconoscibili»



L.53/03 – Pone l'esigenza di certificazione, limitandola alle sole **COMPETENZE**.

D. L.vo 59/04 – Conferma l'obiettivo, ponendo distinte forme di certificazione delle **COMPETENZE**, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

APPRENDERE PER LE COMPETENZE

LE COMPETENZE NEL SISTEMA DI ISTRUZIONE ITALIANO

(2° ciclo di istruzione)

Regolamento in materia di
adempimento dell'obbligo di istruzione- legge 296/06

DM.139 del 22/8/2007



ASSI CULTURALI

(competenze di base)



1. Dei linguaggi
2. Matematico
3. Scientifico-tecnologico
4. Storico- sociale



COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA



- IMPARARE AD IMPARARE
 - PROGETTARE
 - COMUNICARE
- COLLABORARE e PARTECIPARE
- AGIRE in modo AUTONOMO e RESPONSABILE
 - RISOLVERE PROBLEMI
- INDIVIDUARE COLLEGAMENTI e RELAZIONI
- ACQUISIRE ed INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

LE COMPETENZE E L'ATTIVITÀ DIDATTICA CURRICOLARE

PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Indicazioni per il curricolo
(DM.254 del 16/11/2012)

“La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle **competenze** previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale e che saranno oggetto di certificazione”.



**TRAGUARDI DI SVILUPPO
DELLA/E COMPETENZA/E**

SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

I Licei

Regolamento riordino Licei

(DPR. 89 del 15/03/2010, all. A)

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e **competenze** sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento della vita sociale e del mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”.

LE COMPETENZE E L'IDENTITÀ DEGLI ISTITUTI SECONDARI SUPERIORI

SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Istituti professionali

Regolamento riordino istituti professionali
(DPR.87 del 15/03/2010, all.A)

“L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale, che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le **competenze** necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.”

SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Istituti tecnici

Regolamento riordino istituti tecnici
(DPR.88 del 15/03/2010, art.2)

“L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'UE, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico... con l'obiettivo di far acquisire agli studenti... saperi e **competenze** necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.”

TIPOLOGIE DI COMPETENZE

DISCIPLINARI →
(base skills)

**Concetto limitativo.
Difficile definire e disporre di
competenze solo strettamente
disciplinari (SEMPLICI/DI BASE)**

PLURIDISCIPLINARI →
(base skills)

**Si riferiscono a competenze da
aggregare, in base all'autonomia
didattica, in AREE DISCIPLINARI nel
primo ciclo di istruzione
(D.M. 254/12)**

↓
**Aggregate in 4 ASSI CULTURALI nel
secondo ciclo di istruzione**

- **Dei linguaggi**
 - **Matematico**
 - **Scientifico-Tecnologico**
 - **Storico- Sociale**
- (D.M. 139/07)**

TRASVERSALI (SOFT SKILLS)

→
Riguardano la persona, l'individuo.
Non afferiscono alle discipline.
Indicano modalità attraverso le
quali la persona costruisce se
stesso, si rapporta con gli altri e con
la realtà

saper



Diagnosticare
(capacità di
analizzare la
realtà)

saper



Affrontare
(capacità di
proporsi
obiettivi per
determinati
compiti)

saper



Relazionare
(capacità di
affrontare i
compiti insieme
ad altri)

CHIAVE →
(live skills)



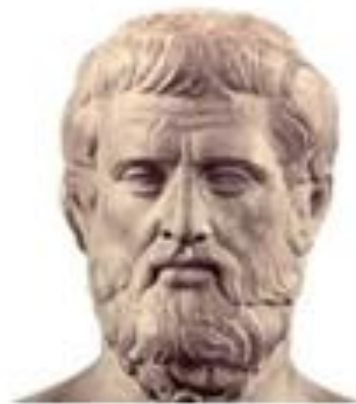
DI CITTADINANZA
(D.M. 139/07)

**PER L'APPRENDIMENTO
PERMANENTE**
**(Raccomandazioni Consiglio
europeo, 2006 e 2018)**

PROFESSIONALI →

**Non riguardano (più) l'obbligo di
istruzione.**
**Vanno oltre il biennio di istruzione e
l'obbligo formativo.**
**Attengono all'esercizio di una
professione**

FACCIAMO SINTESI
con Lucio Anneo SENECA
4 a.C.- 65 d.C.



NON SCHOLAE SED VITAE DISCIMUS
NON IMPARIAMO PER LA SCUOLA,
MA PER LA VITA

lucioraspa18